

Domani alle ore 19 Ferruccio Parri parla a Porta San Paolo

L'antifascismo ha vinto. Domani alle ore 19 a Porta San Paolo Ferruccio Parri parlerà al comizio indetto dal Consiglio federativo della Resistenza.

Il diritto della Resistenza romana e italiana a raccolgersi a Porta San Paolo — laddove, nelle gloriose giornate del settembre 1943, ebbe inizio la vittoriosa riscossa della liberazione nazionale e dove in tutti questi anni si sono sempre svolte pacifiche manifestazioni e celebrazioni dell'antifascismo — diritto che il governo Tamburini-MSI avrebbe voluto calpestarsi seghandosi inizialmente di poliziotti armati contro i cittadini romani e i parlamentari antifascisti che si recavano alla lapide che ricorda i glorievoli patrioti caduti nella difesa di Roma, sarà riaffermato domani con un'impetuosa manifestazione popolare.

Nel scorsi giorni assemblee operaie, amministrazioni comunali di numerosi centri della provincia, folli gruppi di intellettuali, le associazioni goliardiche, i direttivi della Cgil e dell'Uil, avevano votato ordini del giorno indirizzati ai Presidenti della Camera e alla presidenza della Repubblica per chiedere che le autorità governative non ostacolassero più la manifestazione antifascista a Porta San Paolo.

Alla manifestazione di domani, che sarà presieduta dall'avvocato Leopoldo Picardi, hanno di già invitato la loro adesione i partiti comunista, socialista, repubblicano, radicale, le associazioni studentesche antifasciste, i movimenti giovanili e la segreteria della Cdl. In numerosi quartieri i loci dei Consigli della Resistenza, riuniti nella serata di ieri, hanno approvato appelli rivolti a tutti i cittadini perché partecipino alla manifestazione di Porta San Paolo.

Nella notte ci è pervenuta una grave notizia: i manifesti che annunciano la manifestazione sono stati abusivamente sequestrati dalla polizia a Campiello. Che cosa significa questo modo di agire?

A Sandrofeno ieri sera si è tenuta, nei locali della Sezione dei Psl, per iniziativa del Consiglio della Resistenza, una adunanza-simulata assemblea per celebrare il XVII anniversario del tragico bombardamento del 19 luglio 1943, nel quale persero la vita migliaia di cittadini del quartiere. Al termine della manifestazione, un cento di cittadini si è recato alla lapide che ricorda la tragedia data. Nella mattinata una analoga manifestazione si era svolta per iniziativa dei ferrovieri antifascisti al deposito locomotive di Sandrofeno.

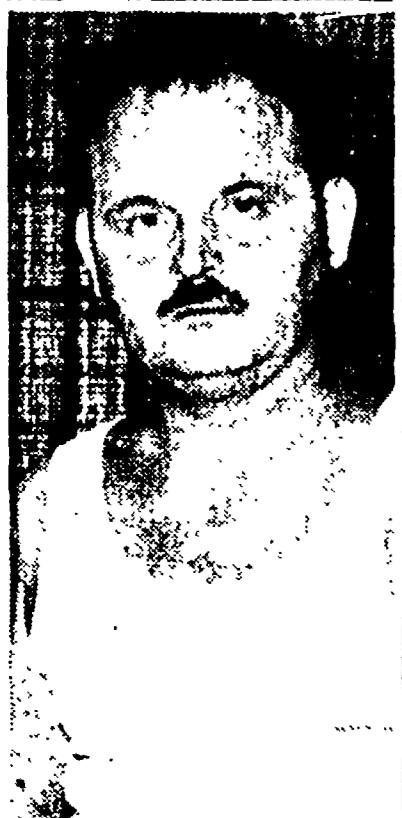
Un fuochista arrestato dalla polizia

Rapisce la figlia alla donna che respingeva il suo amore

Si è fatto aiutare dalla sua bambina e da un amico — Da tempo tentava invano di convincere la domestica ad andare a vivere con lui

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato non corteggiato della domestica quarantenne Veneranda Campoli, ha fatto ricorso ad un abbozzamento con la donna: le ha rapito la figlia di sette anni portandola da Veroli, dove abita con la nonna materna, Anastasia, a Centocelle, nella sua casa di via degli Aceri 83.

L'uomo è separato dalla moglie, Iolanda, Napoli, la quale abita in via Europa con la figlia di dieci anni, Paola Martellacci. Egli conosce da molti anni Veneranda Campoli, che qualche volta è separata dal con-



Naufragio fra Civitavecchia e S. Marinella

Per ore resiste in mare aggrappato a un relitto

Si trovava a bordo della barca con quattro amici, che sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto - E' stato salvato da un motoscafo

Dopo essere rimasto aggrovigliato per molto tempo in un relitto, un naufragio, è stato salvato a mare più a largo. Salvatore Gattretta, di 49 anni da Santa Marinella, è stato salvato quando ormai si trovava allo stretto delle forze, di un motoscafo veloce della P.S.

Il naufragio della piccola imbarcazione (6 metri di lunghezza) sul quale si trovava il Gattretta, insieme ad altri tre amici, è avvenuto l'altro giorno, verso le 22, circa di mezzanotte, a circa 100 metri dal Ponte del P. Romano.

Il Gattretta, e dopo essere rimasto in pianta morta, un mucchio dalla parte e riarruffato anche a causa del mare e del vento, ha perduto il controllo del suo

barca, che ha subito dunque iniziato a fendersi. Finalmente nasce il meccanismo anche se in meno di un secondo.

Un motociclista in via Britannia

Sviene quando il vigile gli contesta una multa

Un motociclista, un'impressionante svenatura, quando si è visto contestata una contravvenzione da un vigile urbano. Si chiamava Francesco Priscettini, 31 anni, di via Santa Maria n. 27, di Polistocchio, e si trovava a bordo di un suo piccolo

L'incidente è accaduto alle ore 17.30, ieri, in via Britannia, all'altezza del cinema « Tuscolano ». Il motociclista ha commesso una infrazione al Codice della strada. E' stato dunque fermato dal vigile, che gli ha detto: « Vai a fare un controllo, e se non sei in grado di tenere il controllo, non puoi più guidare ». Finalmente nasce il meccanismo anche se in meno di un secondo.

Il vigile stesso, che è stato a bordo del suo piccolo

Un carabiniere della stazione San Pietro stava conducendo le indagini per identificare i responsabili di un furto avvenuto nel pomeriggio del giorno 17 in un appartamento di via Crescenzo.

Il carabiniere della stazione di Crescenzo, 48 anni, che è stato il primo a ricevere la denuncia, ha scritto: « I ladri svaligiano la casa ».

Proprietario in ferie i ladri svaligiano la casa

Un carabiniere della stazione San Pietro stava conducendo le indagini per identificare i responsabili di un furto avvenuto nel pomeriggio del giorno 17 in un appartamento di via Crescenzo.

Il carabiniere della stazione di Crescenzo, 48 anni, che è stato

Fermi tram e autobus dalle ore 11,45 alle 15

Alla Roma-nord lo sciopero è in corso e terminerà alle 24 - Proteste in numerosi cantieri edili per i comizi sindacali vietati - La lotta dei gasisti

Dalle ore 11,45 e fino alle ore 15 oggi si fermerà tutto il servizio dell'ATAC e della STEFER, escluso quello extraurbano della Roma-Fiume. Alla Roma-Nord lo sciopero è cominciato alle ore 10,30 e proseguirà fino alla mezzanotte di oggi.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelaina, dove la protesta era già stata effettuata fin dal 1960, i lavoratori hanno sospeso il lavoro gli edifici dei cantieri Tarantelli e SAICEM, alla stessa ora hanno scioperato gli edifici del cantiere Sogno all'Acqua, Bollucante, e dei cantieri CEI e Morandi sul Tuvalciano. Nel corso delle ore 10,30 e fino alle 11,45 e alle 12,30 sono stati interrotti il servizio di sostanziale e pericoloso per la vita di tutti i cittadini. Al termine di questa giornata, i lavoratori — e stata decisa comodamente da tutti i sindacati — per domani è prevista una assemblea di tutti gli operai dell'ATAC e del Senato, e del Consiglio dei ministri, per decidere se si proceda alla sciopero.

Nella mattinata di ieri intanto gli edifici di numerosi cantieri edili delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi indetti dal sindacato per pattuire la manifestazione di ieri sono stati

chiudendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei contatti, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

</div